

**I**l Consiglio Direttivo dell'Associazione ha deciso che per l'anno prossimo, la Rivista continuerà ad uscire nella veste attuale e secondo le modalità in corso, per cui i soci interessati a ricevere la propria copia cartacea dovranno continuare a manifestare una specifica volontà in tal senso, accettando, al contempo, di aggiungere alla propria quota il solito contributo di 5€. Per il futuro si vedrà; le robuste pressioni di un numero non indifferente di soci e presidenti affinché si torni ad una distribuzione più capillare della Rivista, infatti, si scontrano con la difficoltà di reperire le risorse che consentano di tornare a tale normalità. Approssimativamente, per passare da una pubblicazione di un numero limitato di copie a quella di una rivista che possa essere inviata a tutti gli interessati, l'impegno finanziario sarebbe triplicato rispetto all'attuale. Sicuramente una spesa non indifferente ma affrontabile, come lo è stata in passato, considerando i benefici che se ne otterrebbero. Per sostenerla, però, come dicevo, bisogna individuare ove reperire le risorse. La spinta a ricercare una soluzione in tal senso deriva dalla considerazione di molti circa il fatto che un'Associazione che si vanta di essere paladina della cultura del mare non possa prescindere da una rivista cartacea anche ove si sforzi di individuare tutti i sistemi più moderni per diffondere tale cultura. È però necessario arrivare in maniera con-

divisa a decisioni importanti come questa, ben sapendo quanto sia stato traumatico il passo inverso, ovvero quello di passare dalla spedizione a tutti a quella a pochi.

La recentemente conclusasi Assemblea Generale dei Soci, a Trieste, ha confermato quanto si era evidenziato nella precedente: la volontà dei soci di rinascita dell'associazione senza alcun distacco dai valori che l'avevano vista nascere e consolidarsi nel corso dei decenni. La Presidenza succeduta al commissariamento ha trovato una situazione normativa assolutamente da rivedere e vi ha posto mano con vigore, incoraggiata in tal senso dalla base; alcune problematiche annose hanno visto una soluzione o quan-

to meno, anziché mettere la polvere sotto il tappeto, si è cercato di portarle in eviden-

za, così da poterle risolvere anche

con l'aiuto propositivo dei soci

che non è mai mancato. I lavori

dell'Assemblea

hanno confermato, se ce ne fosse stato bisogno, che tale disposizione collaborativa è sempre presente e sicuramente contribuirà a farci assumere un ruolo sempre più chiaro nella Società e allineato a quanto ci richiedono le leggi ed i regolamenti più recenti. Al termine di un anno laborioso e non semplice, quanto emerge dall'AGS incoraggia a ben sperare per il futuro.

**Paolo Bembo**